



La Cerna in considerazione dell'estensione della sua attività a tutti i rami elementari.

Il Presidente aspicua che la questione sarà esaminata in sede di modificazione dello Statuto sociale.

Fanelli fa presente che la inevitabile duplicità di organi direttivi della Cerna e dell'Asfitalia cui non corrisponde, secondo l'impostazione che si intende dare ai futuri rapporti fra le due società, una sostanziale economia dei due organismi amministrativi, determinerà fatalmente una difficile convivenza e forse una paralisi nel funzionamento dell'organizzazione produttiva de La Cerna erede della Fiume.

Donati osserva che, non essendo realizzata subito una delle due possibili soluzioni intere (1° - autonomia completa de La Cerna; 2° - sua immediata fusione con l'Asfitalia), bisogna aver cura che la soluzione intermedia che si intende transitoriamente adottare sia realizzata in modo tale